

Appendice

all'edizione americana della

«Situazione della classe operaia in Inghilterra», New York 1887^a

Il libro che qui viene reso accessibile al pubblico di lingua inglese nella sua stessa lingua fu scritto più di quarant'anni fa. A quel tempo l'autore era giovane, aveva 24 anni, e la sua opera, della quale non si vergogna assolutamente, reca l'impronta, nei suoi pregi e nei suoi difetti, della sua giovane età. Se l'opera viene ora tradotta in inglese, non è in nessun modo da ricondurre a una sua iniziativa. Desidera tuttavia che gli sia permesso dire qualche parola, "addurre i motivi" del perché non può essere impedito che questa traduzione veda la luce del giorno.

Lo stato delle cose descritto in questo libro oggi appartiene, per quanto riguarda l'Inghilterra, per lo più al passato. Sebbene non sia detto espressamente nei nostri manuali ufficialmente riconosciuti, è tuttavia una legge dell'economia politica moderna che quanto più la produzione capitalistica si sviluppa, tanto meno può continuare ad attenersi alle piccole pratiche della truffa e dell'imbroglio, che contraddistinguono i suoi precedenti stadi. Le meschine astuzie dell'Ebreo polacco, che impersona il commercio europeo nella sua forma più bassa, gli stessi raggiri che in patria gli rendono così eccellenti servigi e sono là universalmente adottati, lo fanno sentire fuori dal tempo e dal mondo quando arriva a Berlino o ad Amburgo. Allo stesso modo il rappresentante di commercio, ebreo o cristiano, che viene da Berlino o da Amburgo, dopo aver frequentato per qualche mese la Borsa di Manchester si accorge che, per poter acquistare filo o tessuto a buon mercato, deve innanzitutto sbarazzarsi di quelle manovre e trucchi, sia pure un po' più raffinati, ma pur sempre meschini, che nella sua patria passano per il culmine dell'abilità negli affari. E, di fatto, questi trucchi non sono più redditizi in un grande mercato, dove il tempo è denaro, e dove si sviluppa inevitabilmente una certa moralità commerciale semplicemente per non perdere inutilmente tempo e fatica. La stessa cosa è avvenuta nei rapporti che l'industria ha con i suoi operai. L'abolizione delle leggi sul grano,¹ la scoperta dei giacimenti auriferi californiani e australiani, la rovina quasi completa della tessitura a mano indiana, la crescente penetrazione del mercato cinese, la crescita, con una

^a Scritto da metà al 25 febbraio. Vedi anche "Cronologia della vita e delle opere", pp. 798, 803.